



COMUNE DI BANCHETTE

Città Metropolitana di Torino

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Determinazione n. 52 del 27/12/2016

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2016

Il responsabile del servizio: DR. LUIGI CUNTI

PREMESSO che:

- le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno e che in tale contesto spetta alla Giunta comunale definire indirizzi e limiti per la quantificazione delle risorse complessivamente a disposizione per il salario accessorio;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 01/04/1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

VISTO l'art. 40 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa;

VISTA la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, c. 557 e s.m.i., che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il

contenimento della dinamica retributiva e occupazionale nonché il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

PREMESSO inoltre che:

- il Comune di Banchette ha finora rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto “ Patto di Stabilità” nonché il principio di riduzione della spesa del personale sostenute rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati nel corso dell’anno alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, indennità di rischio, ecc.) frutto di precedenti accordi decentrati;
- sussiste, a seguito della progressiva razionalizzazione e riorganizzazione delle attività attuata negli ultimi anni e, salvo il necessario accertamento da parte Nucleo di Valutazione, la capacità di bilancio per mantenere nel fondo delle risorse decentrate l’importo corrispondente all’1,2% del monte salari 1997, come previsto dall’art. 15, comma 2, del C.C.N.L. 1/4/1999;
- il grado di raggiungimento del piano delle performance assegnato, nel 2016 alle posizioni organizzative, verrà certificato dal Nucleo di valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza;

VISTO l’art. 1, comma 456 della Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013 che ha modificato l’art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010, che così recita:” All’articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: «e sino al 31 dicembre 2013»sono sostituite dalle seguenti: «e sino al 31 dicembre 2014». Al medesimo comma è aggiunto, infine, il seguente periodo: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»;

DATO ATTO che le risorse decentrate stabili del fondo sono determinate per la loro natura dalle scelte effettuate con l’ultimo C.C.I.D. sottoscritto e, pertanto, sulle stesse né l’Amministrazione né la Delegazione trattante pubblica hanno potere decisionale;

PRESO ATTO che il citato art. 1, comma 236 della L. 208/2015 ha proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non può superare il corrispondente importo dell’anno 2015.
- deve essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

VISTA la circolare n. 20 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo delle decurtazioni per l’anno 2015;

VISTA la circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo della decurtazione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale;

TENUTO CONTO che nel periodo 2011-2014 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto non vi sono differenze che dovranno generare una riduzione del fondo dell’anno;

RICHIAMATO l’importo totale del fondo anno 2015 pari ad € 41.950,10;

VERIFICATO che in questo Ente nell'anno 2016, risultano cessazioni di personale e pertanto vi sono differenze percentuali che generano una riduzione del fondo medesimo;

TENUTO CONTO che qualora nel corso dell'anno 2016 si verificasse una variazione rispetto alla media di personale presunta, è da rettificare l'esatto importo del fondo di produttività ai sensi dell'art. 1, comma 236 della L. 208/2015;

RILEVATO che, dal confronto della consistenza numerica del personale in servizio nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015, risulta la variazione percentuale della media dei dipendenti che comporta una decurtazione della componente fissa del Fondo 2016 di € 4.135,00;

CONSIDERATO che il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, all'art. 4 ha previsto "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi" e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *"Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli"*;

PRESO ATTO che tali verifiche e eventuali azioni correttive sono applicabili unilateralmente dagli enti, anche in sede di autotutela, al riscontro delle condizioni previste nell'articolo 4 del D.L. 16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014, nel rispetto del diritto di informazione dovuto alle organizzazioni sindacali;

DATO ATTO che la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. in data 22.01.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del settore personale quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004) secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

DATO ATTO che con la "Dichiarazione congiunta" n. 14 al CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali del 22.01.2004 è stato concordato tra le parti che hanno sottoscritto l'accordo che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal CCNL stesso al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), è finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti locali, per cui, per effetto di tale accordo, si è proceduto all'opportuna rideterminazione, con effetto dal gennaio 2003, con la conseguenza che il costo complessivo delle nuove progressioni già effettuate o effettuate con effetto da data successiva al gennaio 2003 è stato calcolato tenendo presente i nuovi e più elevati valori, (cui deve aggiungersi la tredicesima mensilità) con oneri a carico delle risorse decentrate stabili che subiranno un corrispondente decremento stabile;

VISTA la Legge n. 15/2009 e il D. Lgs. N. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”, con particolare riferimento alle modifiche apportate dal sopracitato D. Lgs. n. 150/2009, art. 40 “Contratti collettivi nazionali ed integrativi” e art. 40 bis “Controlli in materia di contrattazione integrativa”;

CONSIDERATA dunque la necessità di costituire il Fondo risorse decentrate per l’anno 2016 secondo quanto indicato all’art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, all’art. 4 del C.C.N.L. 09/05/2006 e all’art. 8 del C.C.N.L. dell’11/04/2008, integrandolo con i criteri e le modalità costitutive individuati nella Deliberazione di Giunta comunale n. 104 del 23 dicembre 2016, ed in particolare:

- conferma, fra le risorse stabili, dell’incremento previsto dall’art. 4, comma 1, del C.C.N.L. 9/5/2006 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali nella misura dello 0,5% del monte salari 2003;
- conferma dell’iscrizione, fra le risorse stabili, dell’incremento previsto dall’art. 8, del C.C.N.L. 11/4/2008 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali nella misura dello 0,6% del monte salari 2005;
- autorizzazione, ai sensi dell’art. 15, comma 1, lett. m), del C.C.N.L. 1.4.1999 dell’iscrizione degli eventuali risparmi derivanti dall’applicazione della disciplina dello straordinario di cui all’art. 14;
- autorizzazione, ai sensi dell’art. 15, comma 1, del C.C.N.L. 1.4.1999 dell’iscrizione degli eventuali risparmi derivanti dall’applicazione della disciplina del Fondo anno 2014;
- autorizzazione all’iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell’art. 15 comma 1 lett. K del CCNL 1.4.1999, delle somme destinate alle attività di recupero ICI da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia;
- conferma, fra le risorse variabili, dell’incremento di cui all’art. 15, comma 2, del C.C.N.L. 1/4/1999 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali nella misura già iscritta nel 2009 (1,2% del monte salari dell’anno 1997), salvo il preventivo accertamento del Nucleo di Valutazione, di cui all’art. 15, comma 4 del C.C.N.L. 1/4/1999 sulla destinazione delle risorse e sulle eventuali economie;

CONSIDERATO quindi che, sulla base delle motivazioni sopra esposte e richiamate, il totale del Fondo risorse decentrate anno 2016 ammonta a € 35.047,00, così come evidenziato nello schema allegato al presente atto;

DATO ATTO inoltre che dal confronto dell’ammontare del Fondo anno 2016-2015 risulta rispettato il limite e che pertanto il Fondo è adeguato e non vanno applicate riduzioni;

DATO ATTO inoltre che questo ente ha previsto apposito stanziamento a carico del bilancio 2016 per il finanziamento del trattamento accessorio;

Richiamati:

- l’art. 48 comma 2 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- l’art. 59 comma 1 lettera P) del D. Lgs. 15/12/1997 n. 446
- l’art. 92 commi 5 e 6 del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163
- gli artt. 40 comma 3 e 40 bis del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165
- l’art. 33 comma 4 del D.L. 29/11/2008 n. 185

RICHIAMATI inoltre:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 16.05.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio armonizzato 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 16.05.2016, di assegnazione del PEG anno 2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 16.12.201 con la quale è stato approvato il Piano delle performance per l'anno 2016 con assegnazione ai diversi Servizi degli obiettivi di performance e gestionali;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

DATO ATTO che il presente provvedimento è conforme agli indirizzi e criteri generali disposti in materia dagli organi politici;

ACCERTATA la regolarità tecnica e la conformità sotto il profilo normativo;

DETERMINA

DI COSTITUIRE il Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, di cui all'allegato schema al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante,

DI DARE ATTO che tale Fondo è definito in € 35.047,00 e che lo stesso, in osservanza dell'art. 1, comma 236, della Legge 208/2015, risulta essere inferiore al Fondo per l'anno 2015,

DI DARE ALTRESI' ATTO che il Fondo per le risorse decentrate, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale e nello specifico:

- riduzione della dinamica di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, come disposto dall'art. 1, c. 557, della Legge 27/12/2006, n. 296 e s.m.i.;
- contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente importo dell'anno 2015, dando atto che si è operata adeguata riduzione del Fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ex art. 1, comma 236, della Legge 208/2015, in quanto è stata accertata la variazione del personale in servizio rispetto all'anno 2015;

DI DARE ATTO che la spesa prevista per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, compresi oneri e Irap a carico dell'Ente, trova copertura nel Bilancio Unico 2016-2018 nei capitoli relativi agli stipendi del personale dipendente e nel capitolo relativo al trattamento accessorio;

DI COMUNICARE la presente alle Organizzazioni Sindacali territorialmente competenti e, successivamente alla sottoscrizione della preintesa sull'utilizzo del Fondo, al revisore dei conti.

**Il Responsabile del Servizio
(Dr. Luigi CUNTI)**

- Ai sensi dell'art. 151 c. 4 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, per l'esecutività.
- Ai sensi dell'art. 9 c. 1 del D. L. 78/2009, si attesta che il programma dei pagamenti conseguenti il presente impegno, relativo a **Spese Correnti (Tit I - Spesa)**, è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
- Ai sensi dell'art. 9 c. 1 lettera a) del D. L. 78/2009 si attesta che il programma dei pagamenti conseguenti il presente impegno, relativo a **Spese di Investimento (Tit. II - Spesa)**, è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica ed in particolare con le previsioni degli stanziamenti elaborati per il rispetto del Patto di Stabilità Interno, considerando l'evoluzione della programmazione dei flussi di cassa della parte in conto capitale così come attestato dal responsabile del servizio Finanziario.
- Si attesta la regolarità del presente atto, ai sensi dell'art. 184 c. 4, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. (liquidazione spese).
- Visto per ricevuta ai sensi dell'art. 179 c. 3 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (accertamento entrata)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to (DR. Luigi CUNTI)

Data,27/12/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi

Dal 11/01/2017

Il Messo Comunale